

Zwölftes
ABONNEMENT-CONCERT
im Saale des Gewandhauses

Donnerstag, den 9^{ten} Januar, 1823.

Erster Theil.

Symphonie, von Andreas Romberg. (D dur.)

Scene und Arie, aus *Medea*, von Naumann, gesungen von
Mad. Kraus-Wranizky.

Che vidi? Che ascoltai?

Sposa d'Achille esser deggio, — e il mio sposo

Abbandonar potrò? — Rendermi oggetto

Insoffribile al mondo,

Orribile a me stesso! —

Ah nò! Si lasci ogni affetto in obbligo.

Per te solo, mio ben, restar vogliò. —

Restar? — Ah! Che in pensarlo

Mi lacera il mio cor! — Ah! Si risolva!

Forse crudele altrui sarò partendo;

Ma in tanti affanni miei

Troppo, se resto, a me crudel sarei.

Ah, se perdo il caro oggetto,

Perderei la vita ancor,

Già in pensarlo, in mezzo al petto

Sento, oh Dio! — gelarmi il cor.

Alme amanti, se provate

L'amoroso mio tormento,

Dite voi, se a suo talento

Scorda un'alma un dolce amor.

Ah! Si vada ... il cor paventa ...

Nò, si resti ... amor nol soffire! ...

Nò, il destin non mi spaventa,

Se mi rende amor più forte,

A sfidar dell'empia sorte

Il più barbaro rigor.

Concert für die Flöte, von Lindpaintner, vorgetragen von
Herrn Belcke.

Mus. 5 472